



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Alla Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambie
nte.it

e p.c. Al Coordinatore della SVIA
Dott. Gaetano Bordone
SEDE

**OGGETTO: [ID_VIP_4824] Istruttoria VIA-PUA Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia-Schema sud, Proponente Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia.
Richiesta di integrazioni**

Su richiesta del Coordinatore della Sottocommissione VIA, a seguito delle attività di analisi e di valutazione della documentazione presentata, si ritiene necessario chiedere al Proponente gli approfondimenti di seguito indicati:

1. fornire un quadro aggiornato dello stato delle autorizzazioni che la Società proponente ha richiesto alle Amministrazioni competenti nell'ambito del PUA, necessarie per la realizzazione delle opere di progetto (con particolare riferimento all'autorizzazione paesaggistica, all'autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico, ai pareri sulla compatibilità degli interventi con il PAI, con il vigente PTA, con il SIC IT9130005 "Murgia di Sud-Est", con il Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", con la Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco delle Pianelle") e indicare le autorizzazioni che ad oggi devono ancora essere ottenute;
2. produrre una dettagliata documentazione di approfondimento che illustri l'"opzione 0", le alternative di progetto e di localizzazione esaminate, i vantaggi e gli svantaggi delle differenti soluzioni e le ragioni che hanno determinato le scelte tecnico-progettuali effettuate;
3. fornire approfondimenti sulle aree di cantiere individuate (ubicazione, dimensioni, organizzazione, ripartizione delle attività) nonché sulle misure previste ai fini della sicurezza, durante la fase di realizzazione, e per il ripristino delle condizioni ante operam, a lavori ultimati;
4. fornire descrizioni dettagliate delle misure di prevenzione e protezione previste per evitare che le lavorazioni di cantiere possano determinare contaminazioni e intorbidimenti della risorsa idrica;

5. approfondire lo studio delle interferenze ambientali determinate dal flusso dei vari mezzi di trasporto in transito sulle vie di accesso ai cantieri, con particolare riferimento alla compatibilità delle strade individuate con il traffico indotto;
6. approfondire lo studio delle criticità relative all'ambiente idrico, al suolo e al sottosuolo con riferimento agli eventuali rischi di natura idraulico-idrogeologica (attività di edificazione, presenza fisica di strutture e opere sotterranee, problemi di stabilità dei terreni su cui sarà realizzato l'intervento, variazioni della quota della falda, situazione geologica, geomorfologica e idrogeologica, prove e analisi dei materiali per una migliore caratterizzazione geotecnica dell'area, indagini in sito e simulazioni con modello di calcolo nelle condizioni più sfavorevoli);
7. eventuali integrazioni e chiarimenti pervenuti su richiesta di altri Enti dovranno essere sottoposti alla nostra attenzione.

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi

